

ALLEGATO B

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Al Comune di Vico Canavese

Ufficio Protocollo

Largo Gillio, 1

10080 Vico Canavese (TO)

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER PROCEDURA NEGOZIATA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA PER LA CESSIONE DI QUOTE DI SOCIETA' PARTECIPATA DAL COMUNE DI VICO CANAVESE DICHIARATA ALIENABILE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLE DELIBERAZIONI DI C.C. N. 33 del 11.10.2017 e N. 45 del 28.12.2017 E DELL'ART: 24 DEL D.LGS. 175/2016

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ (_____) il _____ in qualità
di [legale rappresentante] o [procuratore generale] o [procuratore speciale]

dell'impresa _____ con sede

in _____ via _____ n. _____

tel. _____ fax _____ indirizzo internet _____

e-mail _____ e-mail certificata (P.E.C.) _____

con codice fiscale n. _____ codice

fiscale/partita Iva _____ codice attività n. _____

MANIFESTA

Il proprio interesse nell'essere investito alla procedura di cui all'oggetto come:

impresa singola

ovvero

1. consorzio

ovvero

2. gruppo europeo di interesse economico – GEIE

ovvero

6. come componente del costituendo raggruppamento temporaneo d'impresa formato da:
(indicare denominazione sociale, forma giuridica, sede legale delle imprese):

1. _____

2. _____

3. _____

con designata mandataria capogruppo _____

ovvero

7. come componente del costituito raggruppamento temporaneo d'impresa formato da:
(indicare denominazione sociale, forma giuridica, sede legale delle imprese):

1. _____

2. _____

3. _____

con mandataria capogruppo _____

ovvero

8. come operatore economico stabilito in altro Stato dell'Unione Europea o in altro Stato.

**** **

Per tale fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali attribuite dall'art. 76 del citato Decreto in caso di

dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi

DICHIARA

- a) Che i dati identificativi (anagrafici e di residenza) relativi a tutti i soggetti in possesso della legale rappresentanza (soci, amministratori) e dei direttori tecnici dell'impresa al momento della presentazione della manifestazione di interesse sono i seguenti

_____ nato a _____ (_____) il _____, C.F.:

_____ nato a _____ (_____) il _____, C.F.:

_____ nato a _____ (_____) il _____, C.F.:

_____ nato a _____ (_____) il _____, C.F.:

e che l'impresa è iscritta al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I. A. di _____
con numero di registrazione _____ (avente ad oggetto la seguente attività

a far data dal _____ con la seguente forma
giuridica _____ e che l'impresa avrà durata fino al _____.

oppure per le imprese estere in alternativa indicare il numero di iscrizione ad analogo registro di altro Stato membro dell'Unione Europea o all'Albo Nazionale degli enti cooperativi e la registrazione dell'attività risultante dal registro)

- b) Non avere subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- c) Che non sussistono nei confronti dei soggetti di cui al punto e) successivo di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo

quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

- d) Di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.
- e) Non sussistano gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali;
- f) Di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- g) Di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- h) Non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, non diversamente risolvibile;
- i) Di non aver operato per la distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura e che non possa essere risolta con misure meno intrusive;
- j) Di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- k) Di non aver prodotto documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- l) Di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 e di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione dell'avviso e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

- m) Di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.
- n) Di non trovarsi in una delle situazioni di sentenza definitiva con imposta una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero che non sia stata riconosciuta l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, fatta salva la comprova di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.
- o) - Di trovarsi nel pieno e libero godimento dei diritti civili;
- p) Di aver preso conoscenza dei documenti di cui al punto 6 lettere a), b), c), d), e) e della lettera f) dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse.

FIRMA

(Il dichiarante)